

Le passeggiate di Mangianti

Viaggio attraverso le iscrizioni sui palazzi di Roma

di **GIULIA MARTELLI**

RISCOVERIRE Roma attraverso la storia delle sue targhe

e delle sue epigrafi. È questo l'invito del libro «A testa alta. Passeggiate romane, i percorsi della memoria», di Cesare Mangianti, presentato ieri in Campidoglio. «Da sempre sono stato incuriosito dalle epigrafi e dalle targhe marmoree che si trovano

sugli edifici romani - spiega l'autore - La curiosità era originata dalla forma, dalla foggia delle targhe, dai nomi dei personaggi che venivano ricordati, a volte sconosciuti, dalla varietà delle iscrizioni, quali gli eventi meteorologici, come le piene del Tevere, dalle descrizioni delle sistemazioni urbanistiche. Così ho

cercato di tramutare la mia curiosità in qualcosa di concreto come questo libro».

Un volume che permette

di rivisitare Roma in modo nuovo, con il naso rivolto all'insù, e di far riscoprire sia ai romani che ai tanti turisti l'attuale assetto urbanistico e storico, immortalato dalle epigrafi sui muri. «La bellezza di questo libro è data dal fatto che

tocca le corde della memoria - dice il sindaco Veltroni - che sono le più importanti, perché senza memoria la vita sarebbe triste. Roma ha un tracciato di memoria unico al mondo e attraverso queste pagine mi sono accorto di quanti itinerari ci sono per leggere la nostra città. Libri come questi ci rendono orgogliosi di essere romani».



La copertina del libro